



Comunità Parrocchiale
Santa Marina Vergine
Duomo di Polistena

Messaggio del Parroco
agli studenti
all'inizio del nuovo
anno scolastico



Carissimi,

è diventato per me un appuntamento gradito (lo faccio da tre decenni) inviarvi un cordiale saluto e un augurio sincero, per la ripresa delle attività scolastiche.

L'inizio di un nuovo anno scolastico richiede sempre una forte ripresa di responsabilità. Per questo motivo intendo formularvi, a cuore aperto, l'augurio che possiate vivere una esperienza avvincente nell'anno che vi apprestate ad iniziare, in modo tale che la scuola e, più in generale, la cultura abbiano un posto centrale nella costruzione della vostra identità di cittadini e di credenti.

Non vi stancate, pertanto, di guardare alla scuola come una preziosa opportunità nella consapevolezza che **senza istruzione e cultura non vi può essere realizzazione piena della vostra vita e vero progresso della società contemporanea.**

Per una felice coincidenza, l'anno scolastico, nel nostro Paese, inizia a Settembre e termina a Giugno: nel mese di Settembre, il 15, sia la comunità ecclesiale che quella civile ricorda **don Pino Puglisi**, mentre a Giugno, il 26, **don Lorenzo Milani**.

Mi piace, all'inizio di quest'anno mettere davanti ai vostri occhi queste due figure di Sacerdoti.

Don Pino Puglisi è stato un convinto assertore dell'importanza della scuola nella vita dei ragazzi. Si battè con tutte le sue forze perché nel quartiere Brancaccio i ragazzi potessero avere una scuola, senza la quale sarebbero stati risucchiati dalla delinquenza organizzata e impiegati in rapine e spaccio.

Lorenzo Milani, priore di Barbiana, è stato una voce che ha dato voce a chi, per le sue condizioni sociali e culturali, voce non aveva; un antesigano di istanze educative che sono divenute patrimonio

largamente condiviso da chi opera nella scuola e alla sua riforma.

Di lui, il mondo della scuola ricorderà la famosa **Lettera a una professoressa**, un testo che disarticolò le logiche dell'insegnamento tradizionale per le intuizioni di grande interesse ivi presenti.

Alla scuola, don Milani attribuiva un ruolo di condizione indispensabile e necessaria per esplorare il significato e il mistero della vita, per prendere consapevolezza dei propri diritti mancati, o peggio conculcati, per riuscire ad esercitare attivamente e lucidamente la propria cittadinanza, per dilatare gli spazi della propria umanità, per garantirsi un futuro e una sicurezza per il domani.

A Barbiana si apprendeva a vivere attraverso una didattica intesa a far sentire a quel gruppo di alunni l'importanza dello studio non come valore astratto, ma come strumento per riuscire a modificare le cose, per fare un mondo diverso e più umano.

Ecco, guardate e vivete la scuola come un'occasione per farvi una vita piuttosto che un parcheggio per sfuggire le proprie quotidiane responsabilità o addirittura un peso da sopportare.

Come ogni anno un particolare pensiero lo voglio rivolgere agli studenti delle scuole superiori.

Voi sognate un mondo diverso, una città diversa. Ebbene incominciate a costruirli vivendo in pienezza questo periodo della vostra vita sia nei banchi di scuola, sia negli altri luoghi dove trascorrete le vostre giornate.

Ma per fare questo è importante rifiutare la logica dell'abitudine, della rassegnazione, della non speranza.

Incominciate a saper dire i sì ed i no.

Lo scorso anno nel mio messaggio affermavo: **“movida sì, alcool e droga no”**. Intendo ricordarvelo anche quest’anno.

Se fate uso di alcool... se vi spinellate... siete vigliacchi per due motivi.

Il primo motivo, perché con l’alcool e la droga – qualsiasi tipo di droga e di dipendenza – bloccate la possibilità di esprimere al massimo le vostre potenzialità. La stessa cosa vale anche per il resto. Se riempite la vostra vita di relazioni superficiali, di sesso fine a se stesso, di evasioni, di tempo sprecato ... dove arriverete?.. che persone sarete?

L’altro motivo: voi parlate di un mondo nuovo, di un mondo migliore, un mondo libero dalle mafie. Ma se comprate gli spinelli, non fate altro che aiutare le mafie, dando i vostri soldi ai mercanti di morte!

Vivete allora in pienezza la vostra giovinezza, sapendo trovare in Gesù e nel suo Vangelo l’esempio e la forza per costruire, anche nell’esperienza scolastica, la vostra vita sulla roccia dell’amore di Dio.

Con l’augurio che possiate sempre più crescere come “buoni cristiani ed onesti cittadini”, saluto e ringrazio voi, i vostri genitori, i dirigenti scolastici, i docenti e tutto il personale della scuola e vi assicuro il mio impegno nell’accompagnarvi nel vostro cammino.

Con affetto

Polistena, 13 settembre 2016

don Pino